

Notiziario

13 LUGLIO 2025

TRA VOI, PERÒ, NON SIA COSÌ



«La Proposta pastorale diocesana per l'anno 2025/2026 – sottolinea l'Arcivescovo – non può che essere l'avvio di quei processi di discernimento e di decisione che papa Francesco richiede. È tempo ora di portare il Sinodo in casa, come una docilità allo Spirito, come un principio di riforma dell'essere Chiesa per essere missione, come stile, come procedure».

L'Arcivescovo invita perciò a «recepire le indicazioni del Documento finale del Sinodo mettendo in evidenza quali conversioni richiedono, a quale responsabilità chiamano, quali metodologie raccomandano».

Un'attenzione coltivata già da diverso tempo: «La visione di Chiesa che è stata proposta nel documento "Chiesa dalle genti" ispira la nostra Chiesa diocesana a quella condivisione del gusto di essere popolo di Dio con tutte le genti per vivere la missione di tutti verso tutti, giovinezza della Chiesa». Continua Delpini: «Risuonano con efficacia le parole di papa Francesco che incoraggia la Chiesa ad accogliere, ad ascoltare, a prendersi cura di tutti: *todos, todos, todos*. Non si tratta di accondiscendere a ogni idea e sensibilità, ma che tutti si sentano accolti, chiamati a conversione, destinatari di una vocazione».

«I cristiani – scrive monsignor Delpini – sono originali anche nell'esercizio del potere. Interpretano il potere e l'autorità come servizio. La "sinodalità" è una delle espressioni della comunione che porta a

scelte condivise e autorevoli. (...) I cristiani prendono decisioni cristiane con spirito e metodo sinodale. Perciò sono originali rispetto alla pratica del metodo democratico o di quello monarchico».

Secondo l'Arcivescovo è necessario anche proseguire con decisione nel cammino ecumenico: «In questa docilità allo Spirito si incontrano tutti i battezzati, di ogni confessione cristiana, perché avvertono come una ferita la divisione tra i cristiani e sentono come un'urgenza il cammino ecumenico. Riscopre il suo significato profondo, proprio in questo quadro, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che chiede di essere meglio valorizzata e celebrata».

La Parola alla gente del nostro tempo

Come giungerà la Parola ispirata dallo Spirito alla gente del nostro tempo, si chiede l'Arcivescovo. E risponde: «Occorrono energie e risorse per dare corpo a forme inedite di annuncio del Vangelo in questo nostro cambiamento d'epoca. Ripenso alle intuizioni e all'audacia dei vescovi miei predecessori e mi accorgo che anche oggi siamo chiamati a osare nuovi passi».

«Sento il dovere di incoraggiare tutte le forme di missione che lo Spirito suscita nei discepoli di Gesù – continua Delpini – perché siano lievito, presenza silenziosa e siano voce e conversazione nel dialogo quotidiano e nelle diverse situazioni della vita. Con questa intenzione, tra le altre iniziative, stanno prendendo vita le Assemblee sinodali decanali», che possono essere «uno stimolo per tutta la comunità e un laboratorio per sperimentare con quale atteggiamento di discrezione, di rispetto e di franchezza sia praticabile la missione senza diventare proselitismo, propaganda o timida omologazione».

Tra le esperienze di sinodalità, mons. Delpini menziona poi i Consigli pastorali parrocchiali (per i quali la Diocesi ha avviato appositi cammini di formazione) in cui «un tratto distintivo e singolare è rappresentato dalla co-presenza di preti, consacrati e laici, condividendo gli stessi valori e perseguendo la medesima missione».

L'Eucaristia al centro

Monsignor Delpini pone particolare attenzione alla celebrazione eucaristica, centro della vita di ogni cristiano: «Non potrà essere ricevuto il dono della comunione, non potrà vivere la comunità, non potrà essere praticata la sinodalità, se i discepoli non si lasciano plasmare dalla partecipazione spirituale alla celebrazione eucaristica. Queste affermazioni, però, sembrano spesso smentite da uno sguardo realistico sulla vita delle comunità. Infatti sembra che i battezzati, in gran numero, possano vivere e avere coscienza di essere cristiani e operare per praticare i valori evangelici a prescindere dalla partecipazione alla Messa. Per molti – a quanto sembra – la partecipazione alla Messa domenicale è un dovere un po' noioso che si aggiunge alle molte cose da fare (...). Nel nostro territorio, forse in altri tempi essere cristiani si esprimeva nell'andare almeno a Messa», come se la partecipazione al rito fosse sufficiente per l'adempimento dei propri doveri. Al contrario, per molti oggi è abituale dichiararsi cristiani, anche se «non sono praticante e a Messa ci vado poco». I due atteggiamenti rivelano una inadeguata comprensione della vita cristiana e della sua origine e forma». L'Arcivescovo ha anche a cuore la cura della Messa attraverso la promozione dei Gruppi liturgici. E la proposta di celebrazioni penitenziali comunitarie.

La promozione dello Sviluppo umano integrale

Il cambiamento d'epoca cambia anche la comunità e la sua presenza nella storia: «Tutto l'ambito della pastorale sociale e caritativo è coinvolto nella conversione a uno stile sinodale (...). Stiamo immaginando come gli organismi di Curia che si fanno carico della carità, della pastorale sociale, della pastorale della salute possano stabilire rapporti di collaborazione e integrazione per la promozione dello Sviluppo umano integrale: si tratta di trascinare, nell'ottica della comunione che stiamo descrivendo, tutti i settori della vita sociale, perché lo splendore di una dimensione diventi il riflesso di luce di tutte le azioni che come Chiesa svolgiamo nel sociale».

ORARIO ESTIVO DELLE CELBRAZIONI

Le celebrazioni subiranno queste temporanee modifiche:

IN LUGLIO E AGOSTO

Viene sospesa la Messa feriale delle 7.00 in Protaso e Gervaso

Viene sospesa la Messa prefestiva del sabato alle 17.00 in S. Carlo.

IN LUGLIO

Viene spostata la Messa delle 20.00 della Domenica dall'Oratorio al Centro Carlo Maria Martini in via Trieste 163. (Nel mese di agosto verrà sospesa)

PERTANTO IN LUGLIO L'ORARIO DELLE MESSE È IL SEGUENTE

FERIALI: 9.00 e 18.30 in Protaso e Gervaso
8.30 in San Carlo (tranne al martedì che si tiene in Santuario)

VIGILIARE: 18.00 in Protaso e Gervaso

FESTIVE: 8.30 – 10.00 – 11.30 in P&G
9.30 – 11.00 – 18.00 in San Carlo
20.00 al Centro Carlo Maria Martini

L'ADORAZIONE EUCARISTICA

IN LUGLIO anziché in Santuario, si terrà in Protaso e Gervaso dalle 16.00 alle 18.00

APPUNTAMENTI

Mercoledì 16 luglio

ore 17.30 Lectio in Santuario con don Angelo

ore 20.45 rosario al quartiere Ippocampo in via Trieste 163

Domenica 20 luglio

Vendita vestiti Caritas della terza domenica del mese sul sagrato dei Santi Protaso e Gervaso

SITUAZIONE SAGRATO

Dopo aver reso pubblica la grave situazione delle serate/nottate sul sagrato di vari gruppi di giovani, anche attraverso la stampa locale, un po' di cose si sono mosse.

Ringraziamo i Carabinieri e la Polizia locale per il servizio di pattugliamento e controllo che stanno svolgendo tutte le sere, e la Sindaca per il suo diretto interessamento.

La situazione non è però ancora risolta...

Speriamo comunque che quanto si sta mettendo in atto possa, col passare dei giorni, garantire il decoro, la pulizia e la sacralità del luogo, di giorno e di notte...

MESE DI SETTEMBRE

Sabato 6 Ritiro e programmazione del Consiglio pastorale

Domenica 14 Saluto a don Lorenzo

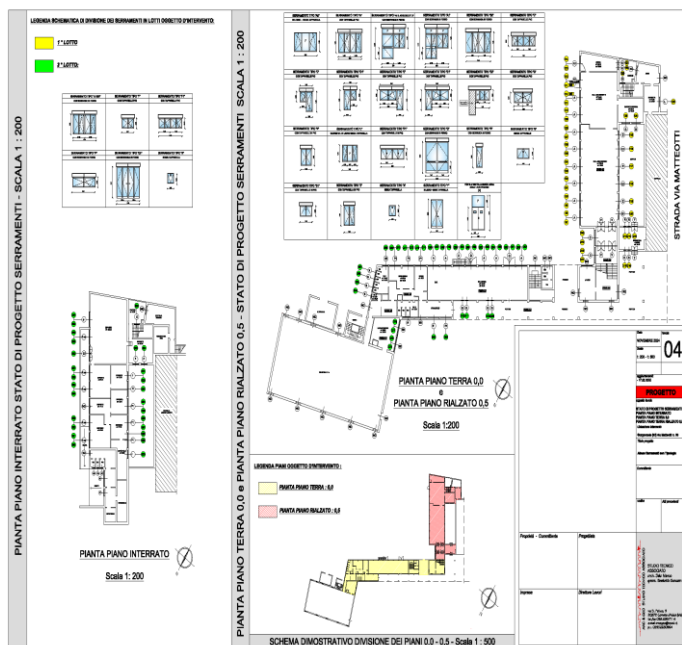
Domenica 22 Alla Messa delle 10 in Protaso e Gervaso monsignor Giuseppe Scotti, responsabile della Commissione d'arte sacra della Diocesi, presiederà la Messa a un anno dalla consacrazione dell'altare

Domenica 29 Festa degli oratori e ingresso di don Stefano

RIFACIMENTO INFISSI ORATORIO

Il Consiglio Pastorale e il Consiglio economico della Comunità pastorale hanno dato il loro assenso per il rifacimento (non procrastinabile) degli infissi dell'Oratorio San Luigi.

I lavori inizieranno nel mese di luglio.



Rifaremo tutti i 306 infissi sia della parte scuola che di quella oratorio.

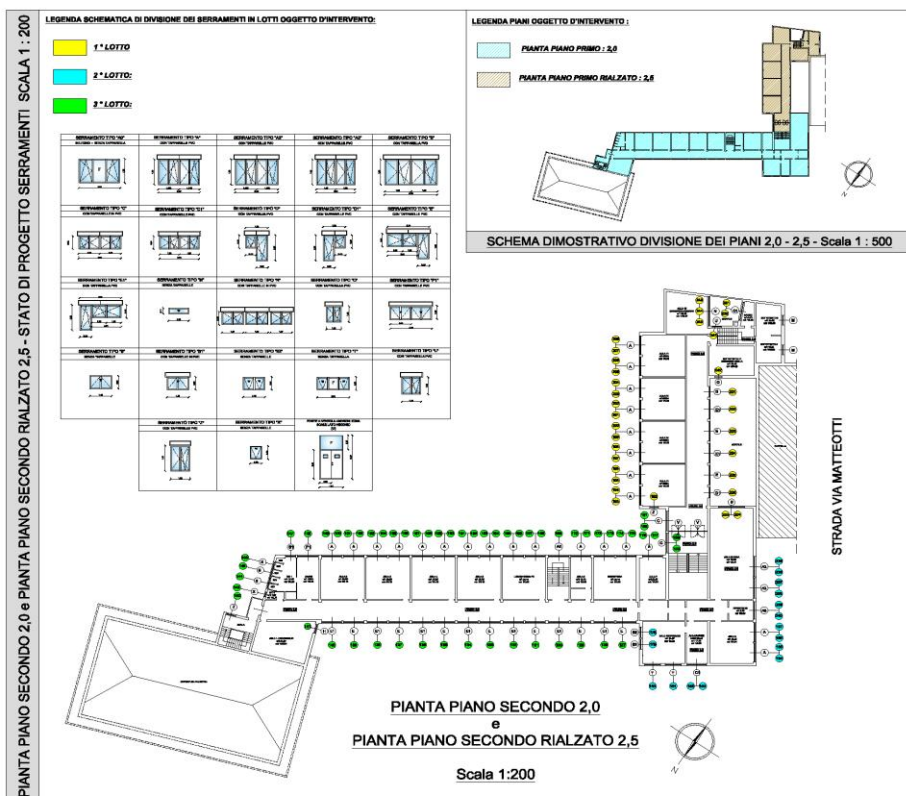
I lavori saranno effettuati in tre lotti:

1. luglio/agosto 2025;
2. dicembre 2025 e gennaio 2026;
3. luglio/agosto 2026.

Inizio lavori: lunedì 21 luglio

Al netto del contributo che ci ha promesso la Scuola che ha in affitto metà della nostra struttura, il costo degli infissi sarà di € 340.000 più IVA.

Grazie a tutti coloro che vorranno (e potranno!) contribuire per quest'opera.



È possibile contribuire utilizzando questo **IBAN**: IT 78 X 08453 33160 000 000 150033
 INTESTATO A: Parrocchia SS MM Protaso e Gervaso
 CAUSALE: Offerta serramenti oratorio